

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE  
DIREZIONE NAZIONALE FORESTALE  
COMANDO COOPER DI NUOVO

D E L A S I O N E

del perchè non sono stati presi in considerazione i 19 reclami presentati da alcuni cittadini del Comune di IRI, avversari all'applicazione del vincolo idro-geologico in quel territorio.

~\*~\*~\*~\*~\*~

Dopo aver prese in esame i terreni di cui ai 19 reclami allegati e dopo aver proceduto ad un sopralluogo onde accertare le reali condizioni colturali, topografiche ed idrogeologiche dei detti terreni si è venuto nella determinazione di non escludere gli stessi dal vincolo per i seguenti motivi:

1) Tutti i terreni compresi nei reclami sono situati in media ed alta collina, con pendenze rilevanti sino a raggiungere in alcune zone il 65-70 %, ragione per cui le acque meteoriche hanno facile gioco sulle strade superficiali di terreno fertile.

2) Buona parte di detti terreni sono pascolo arborati o cespugliati, vi vegetano numerose e rigogliose piante di Quercus robur, cocciliflora, e specie della bassa macchia mediterranea, reliquati dei boschi che una volta coprivano il territorio. Le pendenze dei pascoli sono ovunque fertilissime e vi si notano spesso estesi affioramenti di w disordinati e massi rocciosi di natura calcarea o granitica. La stabilità ed il mantenimento in posto dei detriti rocciosi e del terreno superficiale è affidato esclusivamente alla vegetazione, non esistendo alcuna altra opera di sistemazione.

3) Effettivamente alcuni degli appezzamenti, di cui ai suddetti reclami, e compresi nella zona vincolata, sono coltivati ad orti o a seminativi, però:

4) I seminativi costituiscono delle zone isolate ad estensione limitatissima, mai più di un Ha., distribuiti qui e là in mezzo ai

pascoli di cui al n.2. Quindi,poichè il vincolo non vieta che vi si continui la coltura agraria,purchè si rispettino determinate regole, e poichè vi sono gli estremi di vincolabilità , non si è creduto prudente esentarli onde evitare danni di natura idrogeologicaed agli stessi ed ai terreni circostanti, non esistendo in essi alcuna opera di sistemazione atta ad evitarli.

b) I terreni tenuti ad orto costituiscono sporadici, ristrettissimi appezzamenti, in parte a cannetti, che occupano le rive dell'alto corso dei torrentiAttareo - Mandras e Mariani Barrusili. Questi terreni sono in realtà sistemati con muri a secco ;ma essendo anche distribuiti un pò dovunque nel perimetro vincolato, molto laboriosi per la formazione di non poche sottozone di limitatissime entità territoriali, e non prescrivendosi col vincolo, il divieto alla continuazione delle colture ortensi,nonchè allo scopo anche di obbligare i proprietari a curare il mantenimento a regola d'arte delle opere di sistemazione, il cui abbandono danneggerebbe i terreni medesimi,gli argini dei torrenti e le strade che corrono parallelamente ai primi,si è ritenuto opportuno lasciarli nelle attuali condizioni<sup>di</sup> vincolati.

4) Non si vede la ragione dell'estremismo fatalistico del reclamo podestarile perchè,per quanto riguarda le proprietà private a colture agrarie, sono state lasciate fuori vincolo non solo tutte quelle del piano,che rappresentano circa l'85% dell'estensione territoriale coltivata,ma anche buona parte di quelle situate nella zona collinosa porta subito a ridosso dell'abitato, vincolando soltanto qui pochi limitatissimi appezzamenti ubicati nel perimetro montano . Per quanto concerne i terreni comunali sono stati vincolati: tutta la superfice boscata,che è situata in montagna, e tutta quella pascoliva che presenta gli estremi di vincolabilità,mentre sono stati lasciati fuori vincolo i pascoli della bassa collina e del piano,nonchè tutto il seminativo.

IL CAPO MANIPOLO FORESTALE  
( Cascini Dr. Gaetano )

*M. Flaming*

VISTO:

IL COMANDANTE INT.DELLA COORTE  
( C.M.Marino Dr.Silvio )

